

Samorè: "Sostegni all'artigianato troppo esigui"

Le ripercussioni legate al Covid al centro del dibattito congressuale della Confartigianato



26 Marzo 2021 Incrementare la campagna per le vaccinazioni, ma anche rivedere al rialzo i ristori per le aziende. Le ripercussioni legate al Covid sono al centro del dibattito congressuale che si concluderà il 29 aprile.

“Se i Protocolli anti Covid nei luoghi di lavoro – evidenzia Tiziano Samorè, Segretario Provinciale di Confartigianato – hanno mostrato di funzionare bene anche durante le fasi peggiori della pandemia, sono ancora validi e non vanno modificati. Ma serve ora una norma chiara sui comportamenti da adottare nei confronti dei lavoratori che, non vaccinandosi, mettono a rischio la salute e la sicurezza degli altri lavoratori”.

“Inoltre – aggiunge Samorè – pur apprezzando il superamento del criterio dei codici Ateco, ci dispiace rilevare che le somme stanziare nel Decreto Sostegni, sono esigue e rappresentano soltanto il 5% delle perdite di fatturato delle nostre Aziende presenti in provincia di Ravenna. Servono quindi maggiori risorse per dare risposte alle imprese che stanno soffrendo moltissimo”.

E' del tutto evidente “che i sostegni non bastano. Bisogna costruire un futuro a misura di piccole e medie imprese”. Questo è il messaggio che Confartigianato, ad ogni livello, vuole lanciare alle pubbliche amministrazioni e al Governo.

“Le nostre aziende – ha concluso Samorè – sono state colpite duramente dalla crisi. Abbiamo stimato che sul nostro territorio, il 32% delle piccole imprese avrà gravi difficoltà operative a ripartire, per non parlare poi di alcuni settori come il legno-arredo, la moda e la filiera del turismo, dove le perdite si sono rilevate ancora più pesanti. Gli aiuti decisi dal Governo sono insufficienti a compensare l'impatto della crisi su un mondo così vasto come quello degli artigiani e delle piccole imprese, pertanto occorre fin da subito un vero e proprio cambio di passo”. □